

1. La nascita di un nuovo Impero

Il Sacro Romano Impero Germanico

Nei territori orientali dell'ex Impero carolingio, il **Regno di Germania**, erano presenti **ducato molto potenti** (Svevia, Sassonia, Baviera, Franconia, Lotaringia) che si contendevano il **titolo di re**.

La situazione cambiò quando nel **919** venne eletto re **Enrico di Sassonia**, da quel momento e per tutto il X secolo la corona rimase nelle mani **dinastia sassone**.

L'affermazione di questa dinastia avvenne grazie al prestigio che Enrico e poi suo figlio **Ottone** acquistarono sconfiggendo gli Ungari e allontanando definitivamente la minaccia delle loro incursioni dai territori tedeschi e si consolidò rafforzando l'organizzazione del Regno.

Ma Ottone aveva ambizioni ancora maggiori: chiamato a intervenire in Italia nei conflitti tra i diversi contendenti alla corona italiana, alla fine riuscì a rivendicare per sé e a ottenere, nel 961, la corona del Regno italiano e l'anno successivo il **titolo imperiale** che vi era connesso.

Con la sua incoronazione nacque un nuovo Impero, idealmente successore dell'Impero romano e dell'Impero carolingio, che poi sarebbe stato chiamato **Sacro Romano Impero Germanico**. Da questo momento in poi la corona imperiale sarebbe rimasta legata alla corona tedesca.

L'Impero è un potere universale - L'autorità di Ottone I era legata alla sua capacità di mediazione con i grandi signori dell'Impero. Per questo **Ottone I** puntò a rafforzare il proprio potere, accentuando il ruolo sacro dell'imperatore per confermare che il suo potere derivava direttamente da Dio.

L'**imperatore** tornava a rivestire così il ruolo di **grande protettore della cristianità** che andava al di là dei limiti territoriali dell'Impero e si proiettava su tutti i fedeli. È per questo che l'Impero viene definito, al pari della Chiesa, un **potere universale**.

I rapporti con la Chiesa: il Privilegio di Ottone

Per rafforzare la sua posizione Ottone I aveva cercato l'appoggio dei vescovi e delle grandi e potenti abbazie, concedendo loro privilegi, immunità e funzioni di governo. Allo stesso tempo si arrogò il diritto di designare vescovi e abati, a cui concedeva beni temporali ricevendo in cambio il loro giuramento di fedeltà. Si andò così delineando la figura del **vescovo-conte**, che univa alla carica religiosa il ruolo di vassallo dell'imperatore.

Ottone I, infine, volle affermare la supremazia dell'Impero sulla Chiesa emanando il **Privilegio di Ottone**, in base al quale l'**elezione del papa** doveva essere **approvata dall'imperatore**.

Questa politica nei confronti della Chiesa venne confermata dai successori di Ottone I e fu alla base dello scontro di potere che avrebbe contrapposto la Chiesa e l'Impero per lungo tempo.